

**ATLANTE DEGLI
AMBITI TERRITORIALI
OTTIMALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Ambito VAL D'ENZA (RE)

Emilia-Romagna
facciamo
la differenza.



Osservatorio
delle
Unioni

Realizzato in collaborazione con



GRUPPO DI LAVORO

Elettra Malossi - Responsabile del Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Mara Valdinosi – Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Paola Maccani – ART-ER s.cons.p.a. responsabile dell'Unità Sviluppo Territoriale e attrattività

Silvia Ringolfi, Francesco Trapani, Valentina Giacomini – gruppo di lavoro ART-ER s.cons.p.a.

SOMMARIO

PREMESSA	4
PRESENTAZIONE	5
SCHEDE AMBITO VAL D'ENZA (RE)	7
INDICATORI SOCIO-ECONOMICI	8
DEMOGRAFIA	9
Popolazione residente	9
Tasso di crescita della popolazione	10
Popolazione residente con più di 64 anni	11
Popolazione residente straniera	12
ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO	13
Istruzione terziaria 30-34 anni	13
Addetti alle unità locali	14
Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza	15
Settore manifatturiero	16
Turismo	17
BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE	18
Reddito medio pro-capite	18
Mercato del lavoro per genere	19
INDICATORI OFFERTA SERVIZI	20
BANDA LARGA	21
Famiglie con almeno 30 Mbps	21
SCUOLA E SOCIALE	22
Asili nido e servizi simili	22
Studenti	23
Presidi socio-assistenziali per anziani	24
CULTURA	25
Musei	25
Biblioteche comunali	26
AMBIENTE E MOBILITÀ	27
Raccolta differenziata	27
Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)	28
COMMENTO DI SINTESI	29
NOTA METODOLOGICA	30
ALLEGATI: CARTE TEMATICHE	31

PREMESSA

Mentre si prospettano a livello nazionale modifiche negli assetti istituzionali, non sembra ancora sufficientemente sentita a livello centrale l'esigenza di rendere più efficace ed innovatrice l'azione amministrativa locale.

In questi anni il nostro obiettivo è stato invece quello del rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione.

Anche con il nostro più recente Programma di riordino territoriale abbiamo inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione che, anche grazie ai complementari processi di fusione, consenta agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare, come territorio emiliano-romagnolo, a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Da anni sosteniamo che la strada delle Unioni consente evidenti vantaggi sul piano gestionale e per questo motivo consideriamo le Unioni lo strumento migliore per superare le fragilità dei Comuni e per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse.

Ora si pone davanti a noi tutti un nuovo obiettivo, quello di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Un approccio quindi in grado di offrire all'azione amministrativa una visione di più lungo respiro, rivolta allo sviluppo sostenibile dei diversi territori emiliano-romagnoli, nella prospettiva e con azioni rivolte agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

Vogliamo farlo attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto. Vogliamo farlo mettendo a disposizione delle Unioni dei Comuni e degli Amministratori una analisi territoriale degli ambiti ottimali, con l'intento di offrire alle Unioni un quadro conoscitivo di base, certamente non esaustivo ma comunque utile base di partenza per ragionare sulla Strategia di sviluppo territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, anche con questo nuovo strumento, dimostra di continuare a credere e a investire molto sulle Unioni di comuni, con l'intento di rafforzarle insieme a tutto il sistema delle autonomie.

Emma Petitti

Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

PRESENTAZIONE

L'Atlante degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) che costituiscono, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni sia di ulteriori funzioni conferite, è stato realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per offrire uno strumento conoscitivo alle Unioni ed ai Comuni.

Le elaborazioni, realizzate per ciascuno degli Ambiti dell'Emilia-Romagna, comprendono una serie di indicatori socio-economici ed alcuni altri indicatori sull'offerta dei servizi, cui si aggiungono rappresentazioni cartografiche elaborate appositamente per questo progetto.

Ogni Atlante si apre con una Scheda descrittiva del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, rappresentato in una cartina nel proprio contesto istituzionale di riferimento: distretto socio-sanitario, Unione, singoli comuni. Nella scheda alcuni dati ed informazioni forniscono un inquadramento generale: numero dei comuni, popolazione, superficie, superficie montana, denominazione del distretto socio-sanitario e dell'Unione dei comuni.

La descrizione degli Ambiti viene resa fruibile attraverso tabelle e cartine, per ognuno dei 19 indicatori selezionati, per descrivere in modo sintetico gli aspetti socio-economici e l'offerta dei servizi in ogni comune. Gli indicatori sono classificati in range definiti ed omogenei e rappresentati utilizzando l'intensità del colore nelle carte relative ad ogni singolo tema ed indicatore. Per ogni indicatore sono presentati in una tabella i valori relativi ad ambito, provincia e regione, consentendo così un confronto ed una contestualizzazione a livello territoriale e regionale.

Il commento di sintesi è redatto sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati. Si tratta di alcune considerazioni che potranno essere approfondite ed integrate da chi conosce più da vicino il territorio ed ha quindi a disposizione ulteriori e diretti elementi di conoscenza degli aspetti e delle caratteristiche socio-economiche e dell'offerta dei servizi nell'area.

Completano l'Atlante tre carte tematiche che descrivono le caratteristiche fisiche e territoriali, l'infrastrutturazione principale per l'accessibilità e mobilità del territorio, i servizi per la salute e l'istruzione, con la localizzazione di ospedali, case della salute, scuole di diverso ordine e grado, Università.

Con queste carte si sono voluti fornire ulteriori elementi di conoscenza e di contesto. Così la carta dell'accessibilità ha come sfondo l'articolazione dei sistemi locali del lavoro, in modo da evidenziare il complesso sistema di interdipendenza fra le città e le aree entro le quali si muove la maggior parte delle persone per motivi di lavoro. Allo stesso modo, la carta dove sono localizzati i servizi per la salute e l'istruzione ha come sfondo la classificazione nazionale dei comuni per diverso indice di perifericità, utilizzato per la definizione delle aree interne.

Si tratta insomma di elaborazioni e rappresentazioni che riteniamo utili e significative basi di conoscenza, che mettiamo a disposizione di quanti, Amministratori e collaboratori delle Unioni dei Comuni, vorranno utilizzarle.

A questo fine, e in parallelo alla realizzazione degli Atlanti, si propone la possibilità di una lettura dinamica ed interattiva dei diversi territori regionali, attraverso lo strumento della Regione Emilia-Romagna denominato Moka, un sistema per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti organizzati in

un catalogo di cartografie e temi, o gruppi di tematismi, in grado di offrire ad utenti anche non esperti la possibilità di visualizzare ed estrapolare mappe e cartografie.

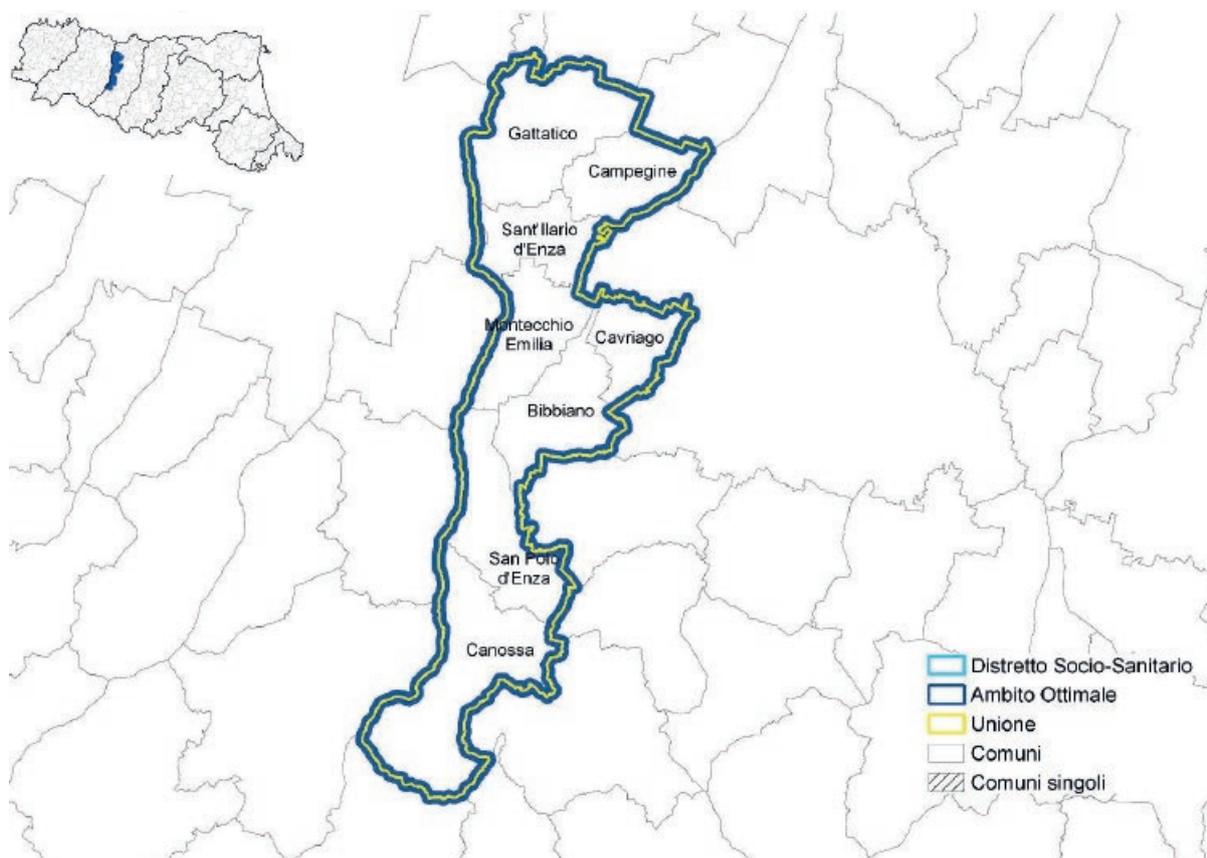
Attraverso Moka sarà quindi d'ora in poi possibile una lettura per ambiti ottimali ed avere implementato il catalogo dei dati e delle relative mappe con alcuni degli indicatori e dei dati raccolti ed organizzati in occasione della realizzazione di questo Atlante degli Ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna.

Per una visione d'insieme è stato realizzato anche un ulteriore e separato report denominato Quadro regionale, elaborato al fine di fornire una lettura complessiva e comparativa sia a livello comunale che per ambiti ottimali.

Tutti gli Atlanti sono presentati in occasione del seminario Le Unioni di Comuni: insieme per lo sviluppo del territorio (12 settembre 2019) organizzato dall'Assessorato al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità con l'obiettivo di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagoniste le nuove amministrazioni, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Ciò attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

SCHEDA AMBITO VAL D'ENZA (RE)



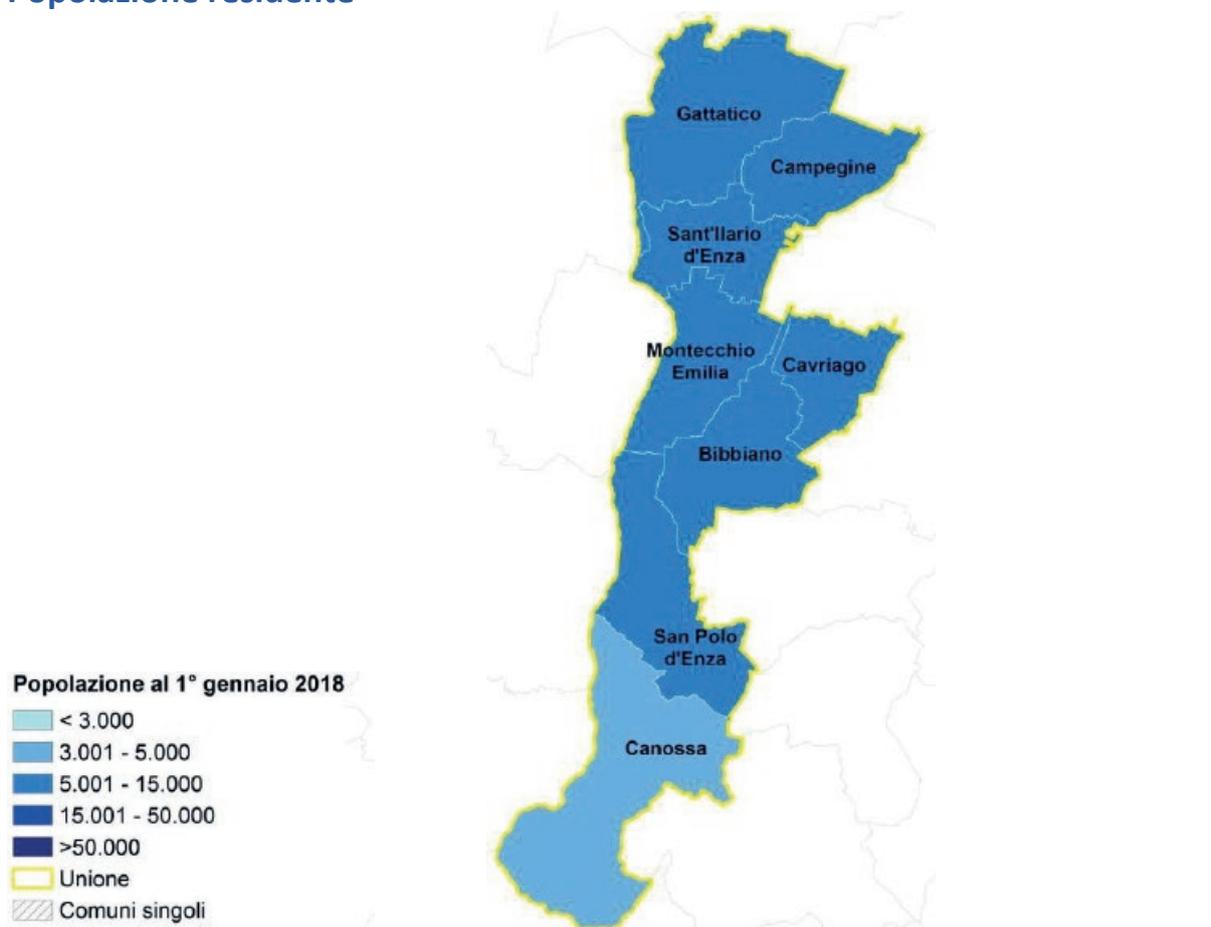
Numero complessivo dei Comuni	8	Distretto socio-sanitario	Val D'Enza
Singoli	0		<i>(Ambito coincidente)</i>
Associati	8	Unioni	Unione Val D'Enza
Montani ex L.R. 2/2004	1		<i>(coincidente con ambito)</i>
Popolazione		Superficie in kmq	240
al 1° gennaio 2018	63.101	Superficie montana in kmq	4
		% di superficie montana sul totale	2%

Fonte dei dati utilizzati: superficie con altimetria > 600 metri, ISTAT

INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

DEMOGRAFIA

Popolazione residente



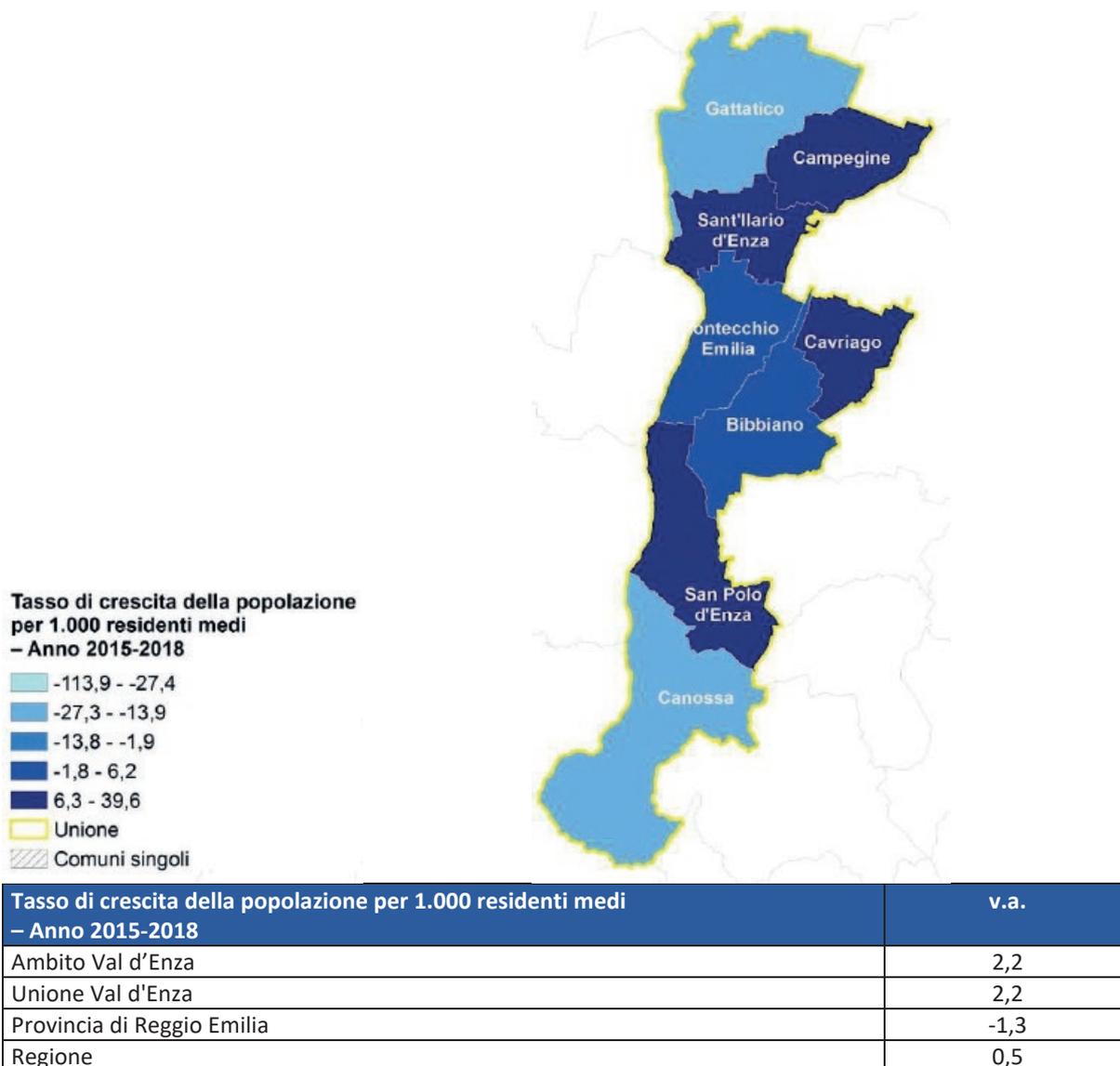
Popolazione al 1° gennaio 2018	Totale residenti	% sul livello superiore	% sul totale regionale
Ambito Val d'Enza	63.101	11,8%	1,4%
Unione Val d'Enza	63.101	100%	1,4%
Provincia di Reggio Emilia	533.649	12%	12%
Regione	4.461.612	--	100%

Numero Comuni per classe dimensionale	Ambito	%	Provincia	%	Regione	%
Comuni micro (< 3.000 ab)	0	0%	1	2%	82	25%
Comuni piccoli (3.000 - 5.000 ab)	1	13%	10	24%	56	17%
Comuni medi (5.000 - 14.999 ab)	7	88%	25	60%	135	41%
Comuni medio-grandi (15.000 - 50.000 ab)	0	0%	5	12%	45	14%
Comuni grandi (> 50.000 ab)	0	0%	1	2%	13	4%

La popolazione al 1° gennaio 2018 ammonta a 63.101 abitanti, pari all'1,4% della popolazione regionale ed all'11,8% della popolazione provinciale. Gli 8 comuni dell'ambito hanno fra i 5.000 ed i 15.000 abitanti, tranne Canossa (3.771), che è anche montano ex L.R. 2/2004. Il comune di maggiore dimensione è Montecchio Emilia, con 10.579 abitanti. Tutti i comuni formano l'Unione Val D'Enza, coincidente con l'ambito.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

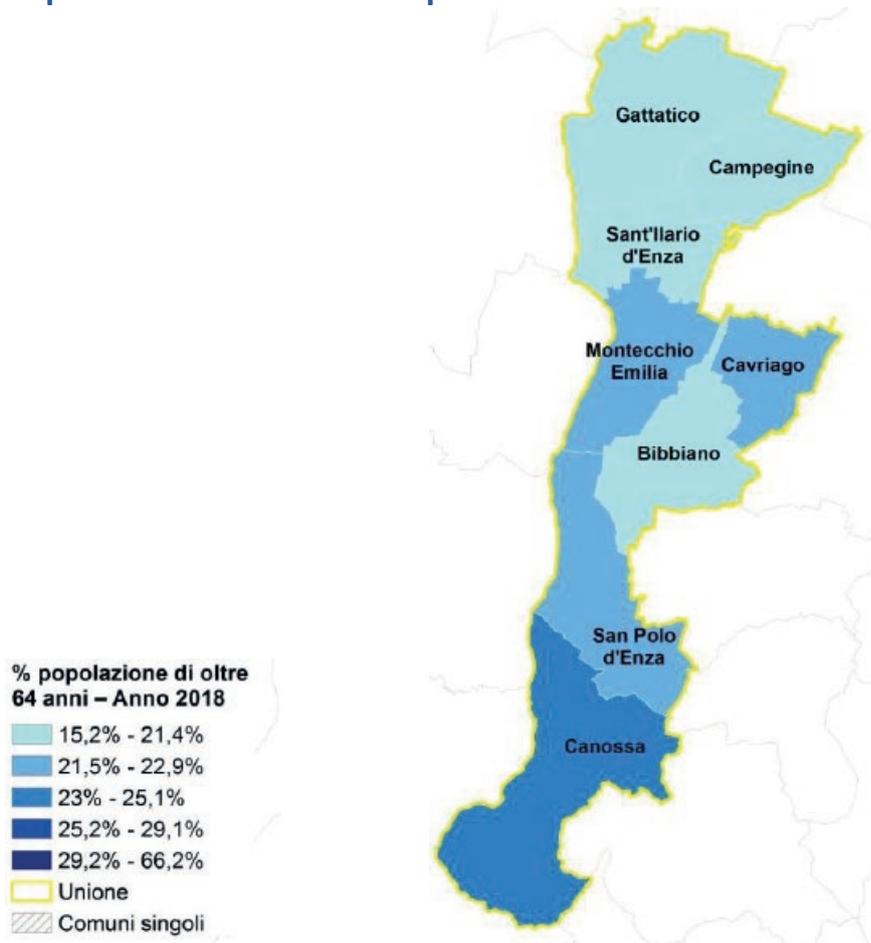
Tasso di crescita della popolazione



Il saldo di popolazione dell'Ambito è positivo in tutti i Comuni tranne che a Canossa e Gattatico. Tra il 2015 e il 2018, la variazione della popolazione per 1.000 abitanti segna un valore pari a +2,2 in controtendenza rispetto a quanto accade a livello provinciale (-1,3). A livello comunale si riscontra una certa disomogeneità, con una forbice di valori abbastanza elevata: San Polo d'Enza, Campegine e Cavriago hanno valori positivi maggiori a 10; Sant'Ilario D'Enza, Montecchio Emilia e Bibbiano hanno valori compresi fra 0,6 e 8 e Canossa e Gattatico hanno valori molto negativi (tra -24 e -26).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente con più di 64 anni

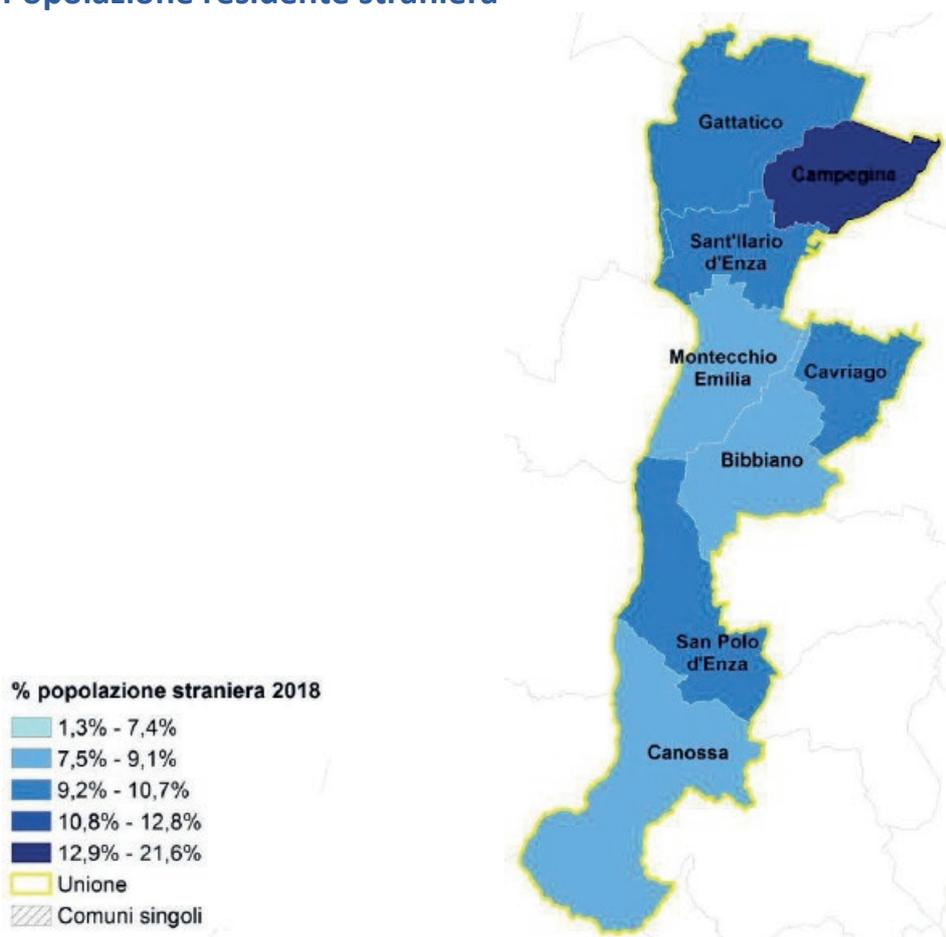


Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione	%
Ambito Val d'Enza	21,4
Unione Val d'Enza	21,4
Provincia di Reggio Emilia	21,3
Regione	23,8

L'analisi della struttura per età della popolazione mostra una percentuale non significativa di popolazione con età superiore a 64 anni (21%), in linea con il dato medio provinciale e regionale. A livello comunale, si ha una sostanziale omogeneità con valori tra il 20% (Bibbiano e Campegine) ed il 23% di Canossa, comune montano e di minori dimensioni.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente straniera



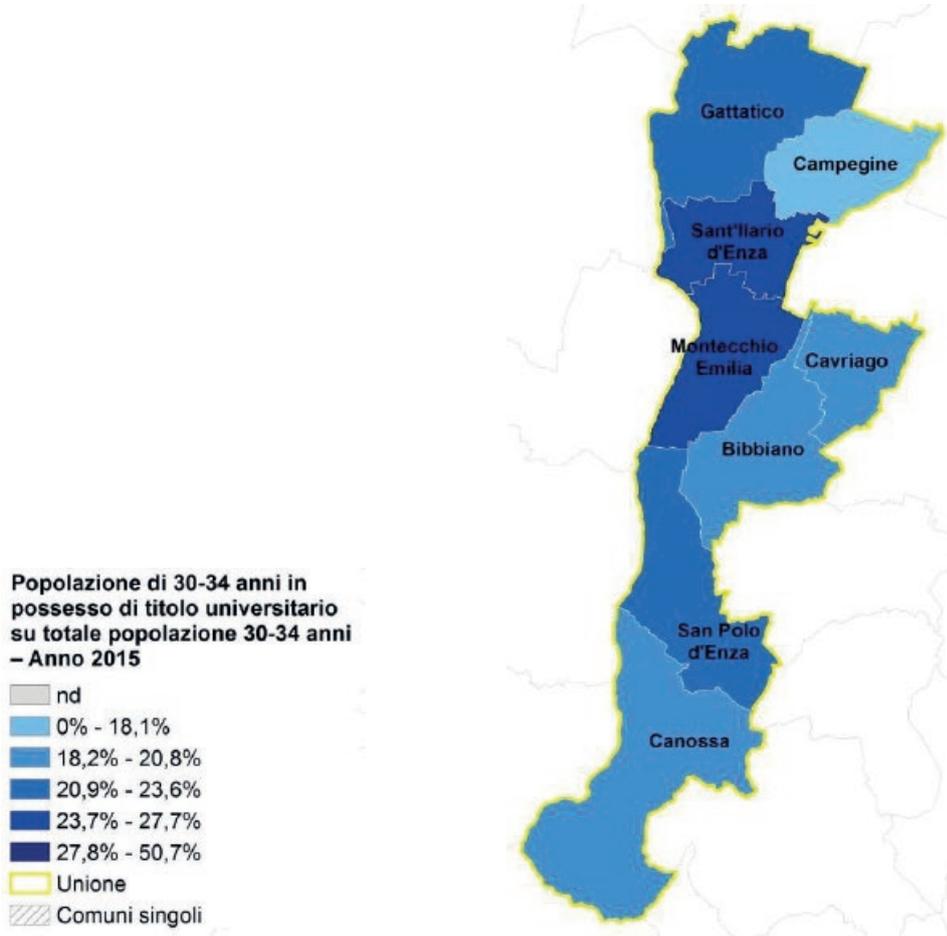
Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Val d'Enza	9,7
Unione Val d'Enza	9,7
Provincia di Reggio Emilia	12,2
Regione	12,1

I residenti stranieri dell'area costituiscono quasi il 10% della popolazione totale, inferiore sia al dato provinciale che a quello regionale. A livello comunale si rileva omogeneità fra i Comuni, con valori dal 8,4% al 10,6%. Per Campegina invece, il dato (14%) è superiore a quello medio, anche dei livelli amministrativi superiori.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

Istruzione terziaria 30-34 anni

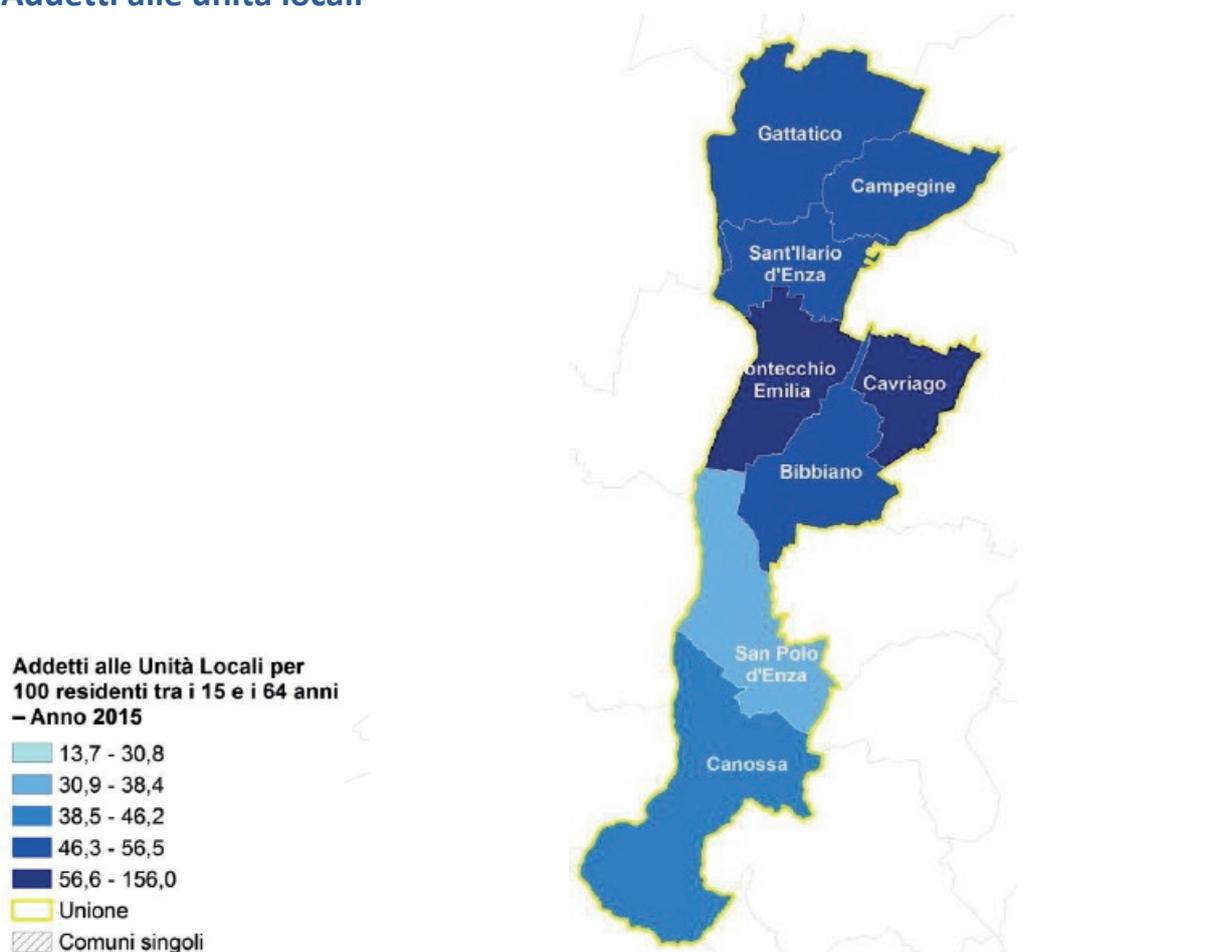


Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Val d'Enza	21,7
Unione Val d'Enza	21,7
Provincia di Reggio Emilia	25,1
Regione	31,0

Il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età si assesta al 21,7%, di poco inferiore al dato medio provinciale (25%) e soprattutto al dato medio regionale (31%). A livello comunale, si evidenzia una certa disomogeneità, andando dal minimo di Campegine (16,4%) al massimo di Sant'Ilario d'Enza con il 26,4%.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

Addetti alle unità locali



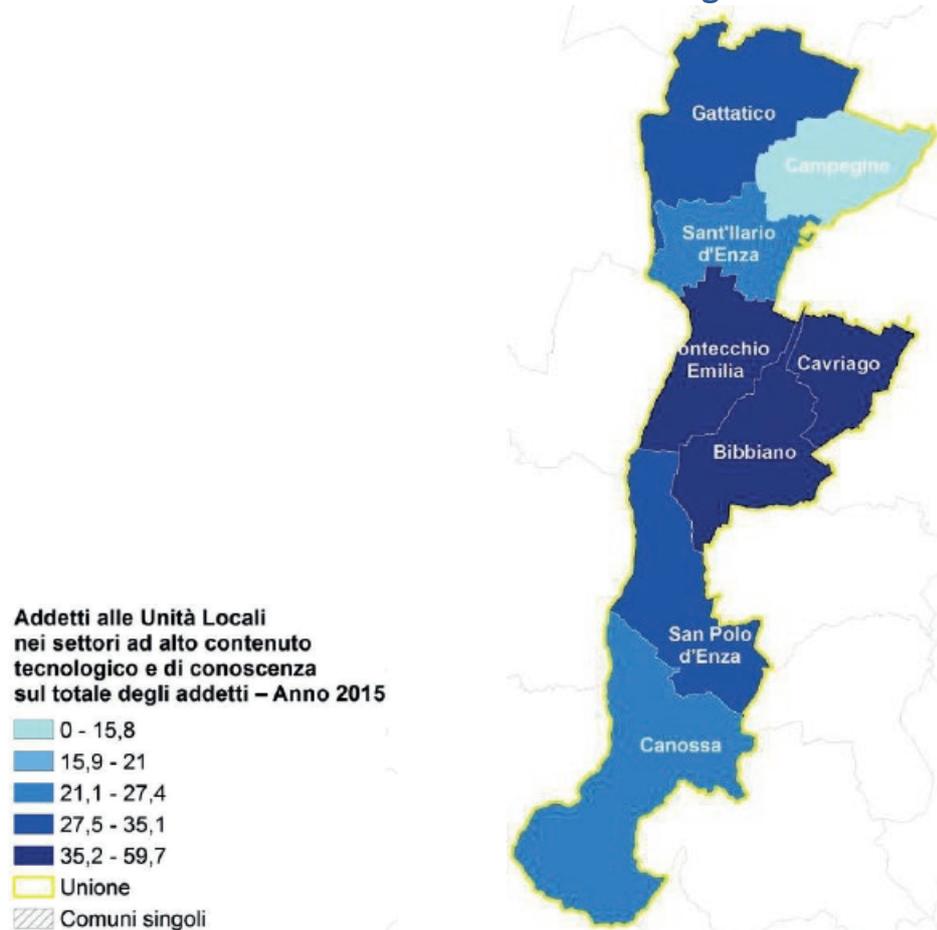
Addetti alle Unità Locali per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni – Anno 2015	v.a.
Ambito Val d'Enza	55,0
Unione Val d'Enza	55,0
Provincia di Reggio Emilia	54,1
Regione	54,6

	Numero UL totali	Media addetti per UL
Ambito Val d'Enza	4.967	4,4
Unione Val d'Enza	4.967	4,4
Provincia di Reggio Emilia	44.461	4,2
Regione	395.185	3,9

L'area conta un totale di 4.967 unità locali, con una media di 4,4 addetti per UL, in linea con il dato provinciale (4,2) e superiore al dato regionale (3,9), così come per quanto riguarda gli addetti per 100 abitanti nella fascia d'età 15 – 64 anni (55). A livello comunale, il valore più elevato si riscontra a Montecchio Emilia: 60% e diminuisce con il ridursi della dimensione e l'avvicinamento ad aree montane (Canossa: 43%). Nell'area vi sono anche imprese di grandi dimensioni che spiegano la significativa media di addetti.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza

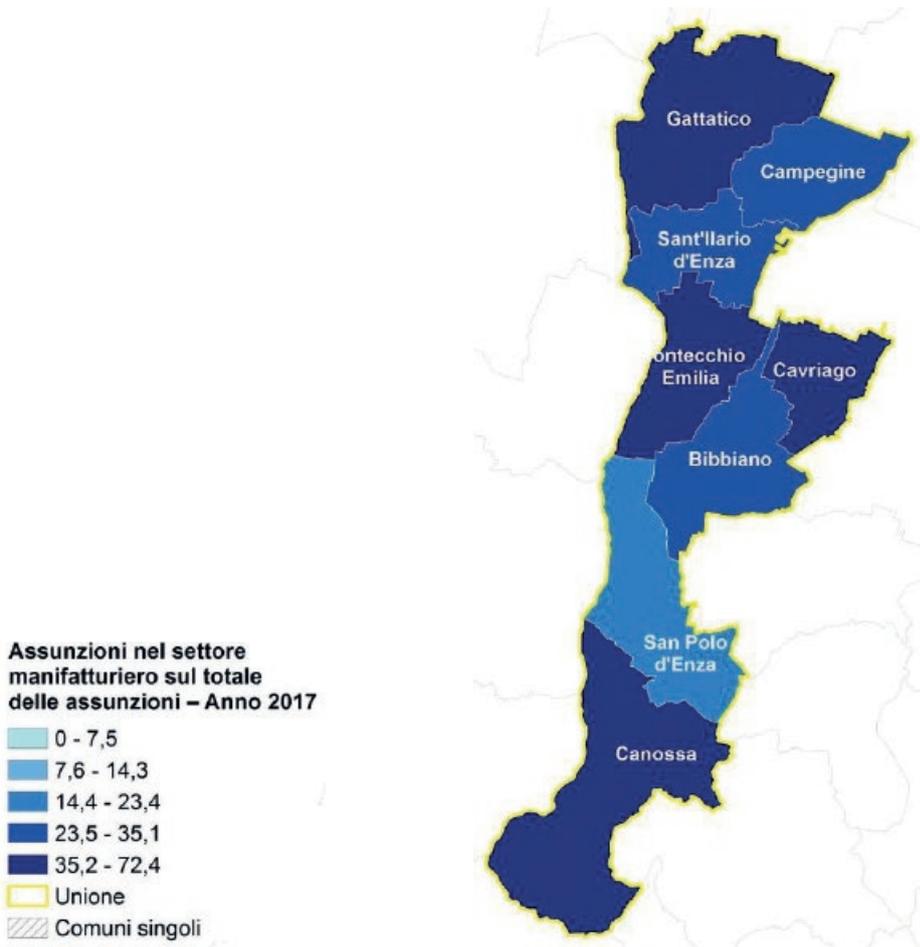


Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015	%
Ambito Val d'Enza	33,7
Unione Val d'Enza	33,7
Provincia di Reggio Emilia	34,0
Regione	32,3

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 33,7%, in linea al valore medio provinciale (34%) e regionale (32%). Si distingue Montecchio Emilia (43,9%), dove si registra il valore più alto, seguito da Bibbiano e Cavriago al 38%. Campegine ha il valore più basso (13%), essendo vocato prevalentemente al settore delle costruzioni (28% delle UL complessive).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Settore manifatturiero



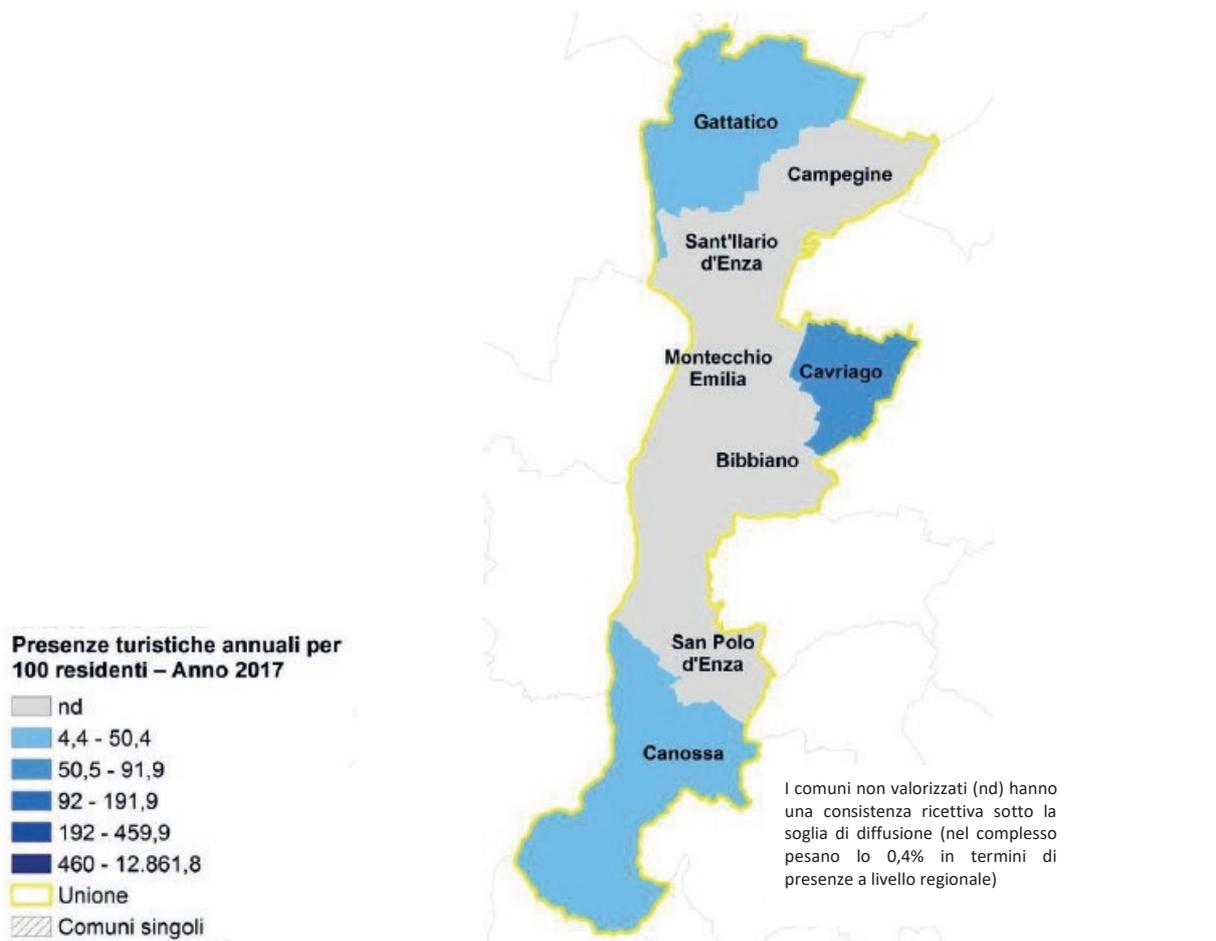
Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Val d'Enza	45,5
Unione Val d'Enza	45,5
Provincia di Reggio Emilia	28,4
Regione	15,8

Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali - Anno 2015	%
Ambito Val d'Enza	17%
Unione Val d'Enza	17%
Provincia di Reggio Emilia	14%
Regione	10%

Evidente l'importanza del settore manifatturiero nell'economia dell'area: sia il dato delle assunzioni che quello delle UL è decisamente superiore sia al dato provinciale che a quello regionale, per entrambi gli indicatori considerati. Il valore più elevato si rileva a Cavriago (69,7), quello più basso a San Polo d'Enza (18,2). La percentuale più elevata di UL manifatturiere si riscontra a Bibbiano (22%).

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler

Turismo



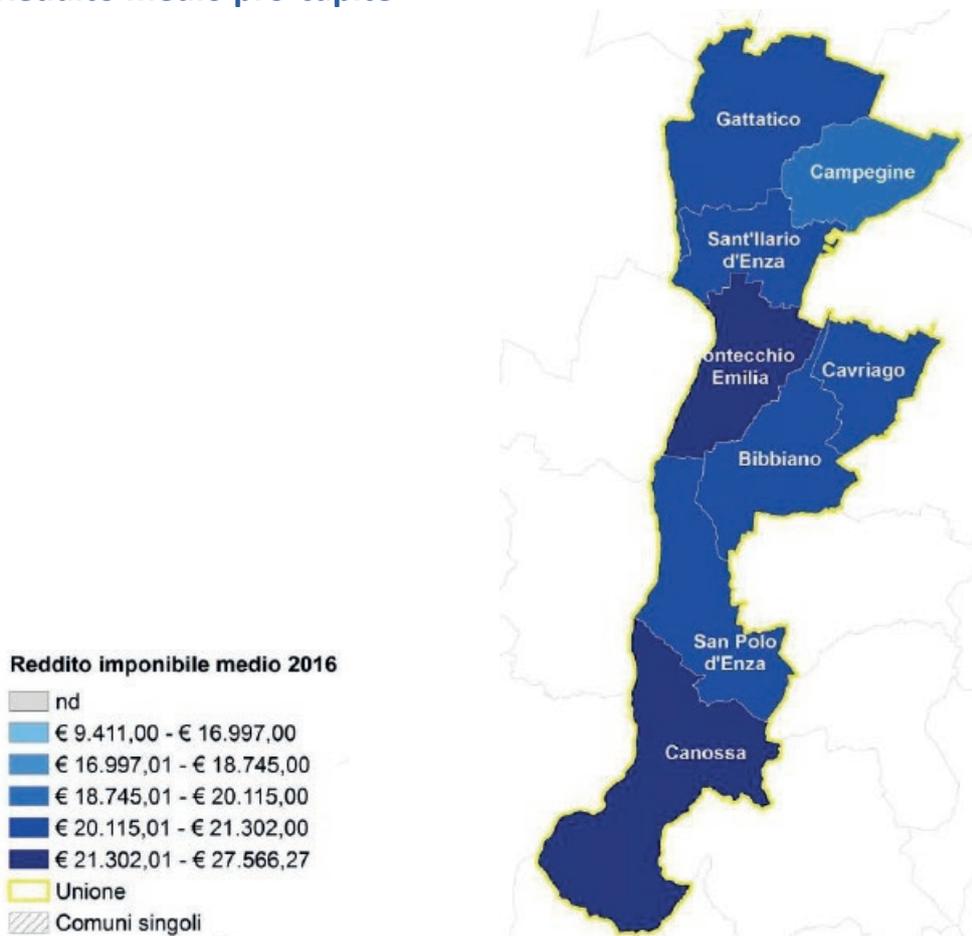
Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017	v.a. / range
Ambito Val d'Enza	30,2 - 101,0
Unione Val d'Enza	30,2 - 101,0
Provincia di Reggio Emilia	152,0
Regione	900,9

Le presenze turistiche per 100 residenti si assestano su un valore molto inferiore al dato provinciale. Solo per 3 Comuni su 8 si hanno valori superiori alla soglia di diffusione statistica, con valori che variano dalle 42 presenze ogni 100 residenti per Canossa alle 73 di Cavriago.

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE

Reddito medio pro-capite

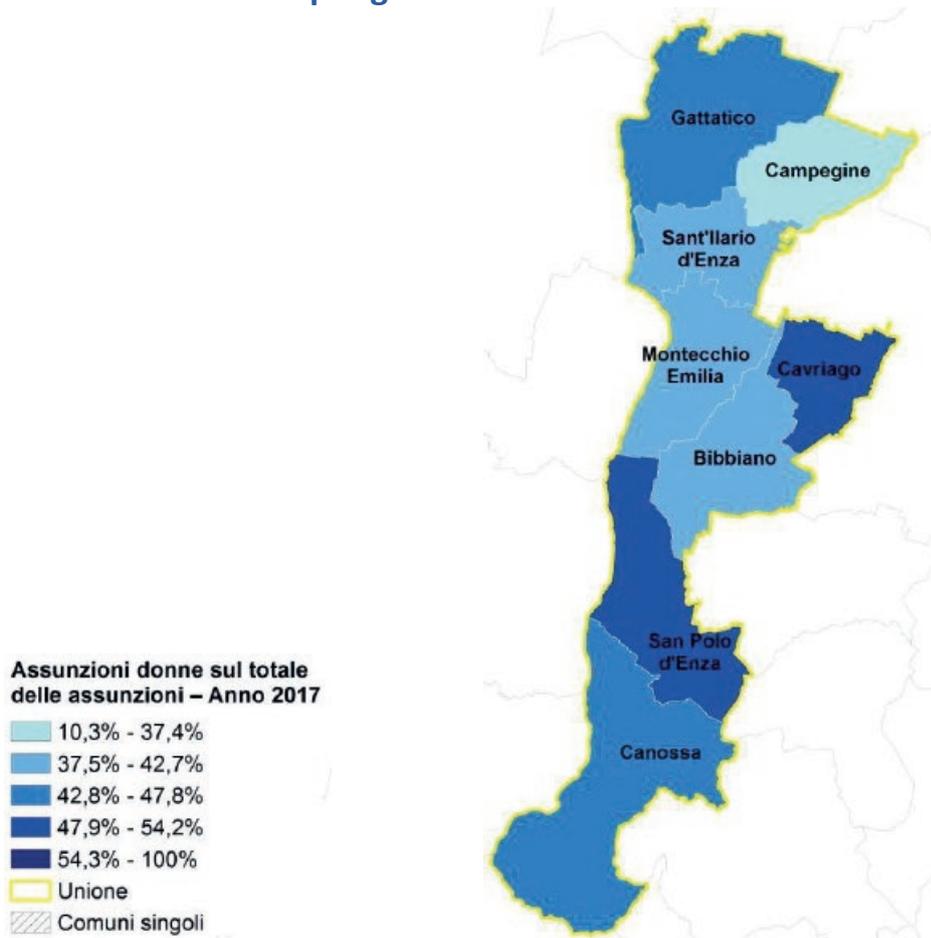


Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Val d'Enza	€ 21.271,03
Unione Val d'Enza	€ 21.271,03
Provincia di Reggio Emilia	€ 21.740,06
Regione	€ 21.269,15

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito (circa 21.200 € nel 2016) è in linea con quello provinciale e regionale. A livello comunale, si ha una sostanziale omogeneità dei comuni dell'ambito con valori molto simili (dal minimo di Campegine, 19.300 € circa a 24.100€ di Canossa).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze (http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017)

Mercato del lavoro per genere



Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Val d'Enza	44,4
Unione Val d'Enza	44,4
Provincia di Reggio Emilia	45,7
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Val d'Enza	31,4
Unione Val d'Enza	31,4
Provincia di Reggio Emilia	28,4
Regione	38,2

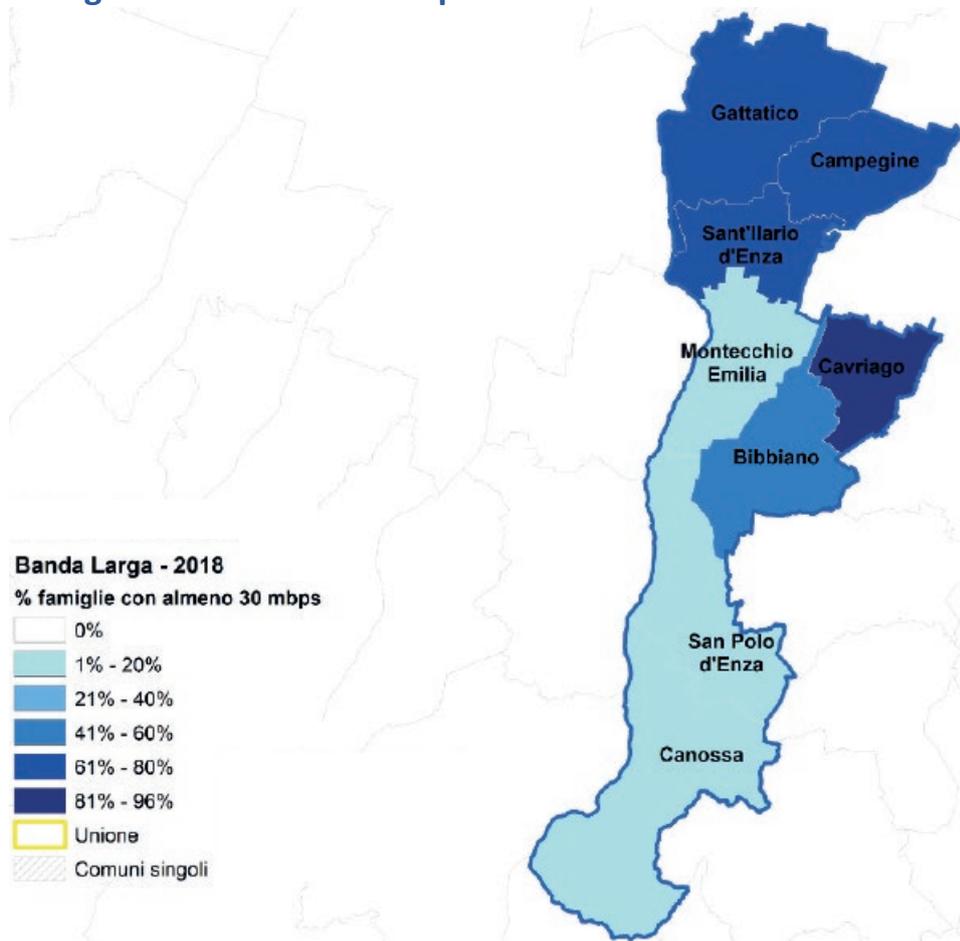
Il dato dell'occupazione femminile mostra un valore (44%), di poco inferiore al dato medio provinciale (46%) e a quello regionale (49%), ma disomogeneo a livello comunale, con valori che vanno dal minimo di Campegine (37%) votato come si è detto al settore delle costruzioni, al valore massimo di Cavriago (52%), con il 72% di assunzioni nel settore dell'industria in senso stretto.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

INDICATORI OFFERTA SERVIZI

BANDA LARGA

Famiglie con almeno 30 Mbps



Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018	%
Ambito Val d'Enza	47%
Unione Val d'Enza	47%
Provincia di Reggio Emilia	62%
Regione	68%

La copertura delle famiglie con banda larga di almeno 30 Mbps è inferiore al dato provinciale e regionale. I valori hanno una forte variabilità territoriale, dal minimo di Canossa (0,004%) al massimo di Cavriago (92%).

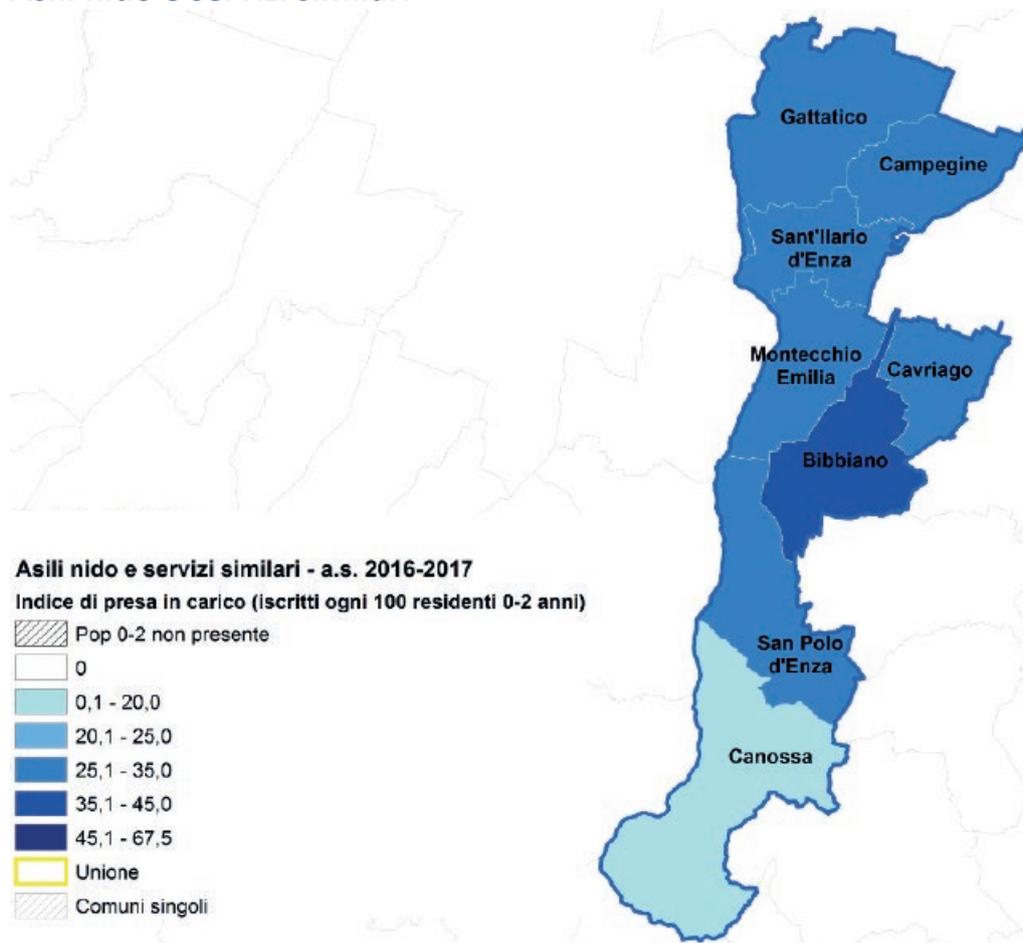
Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://maps.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb384f74faad55625/data>



SCUOLA E SOCIALE

Asili nido e servizi similari

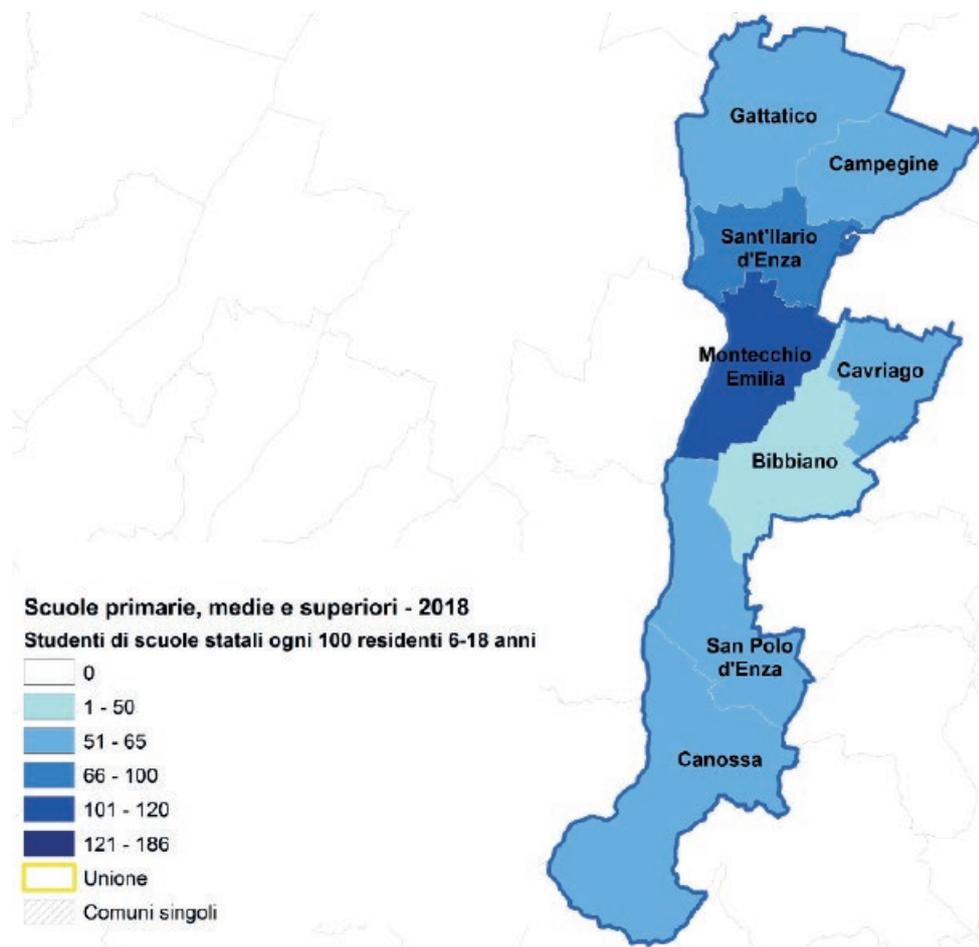


Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Val d'Enza	31,14
Unione Val d'Enza	31,14
Provincia di Reggio Emilia	29,31
Regione	29,86

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi similari ha una media di ambito (31,14), superiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale si evidenzia omogeneità, con la sola eccezione di Bibbiano, che ha un numero di iscritti maggiore degli altri ed un indice di 39,65. All'opposto vi è Canossa con un indice di 16,67.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

Studenti

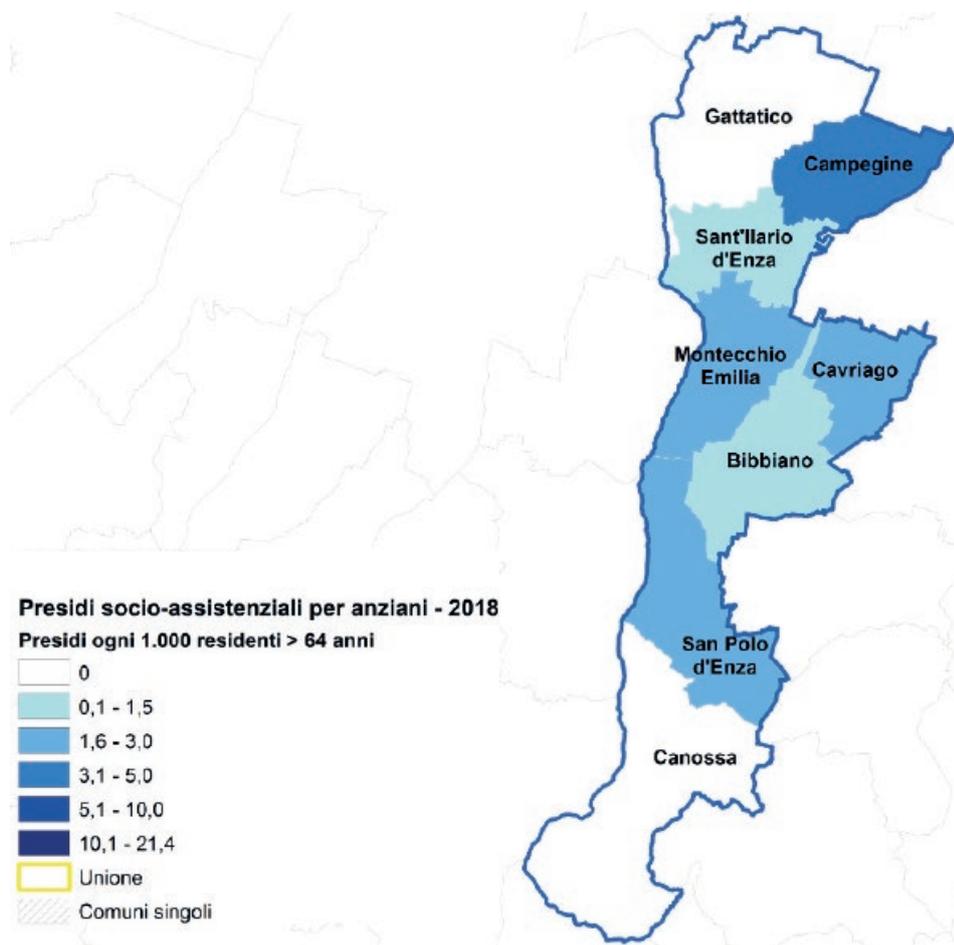


Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019	v.a.
Ambito Val d'Enza	69,52
Unione Val d'Enza	69,52
Provincia di Reggio Emilia	87,89
Regione	93,30

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti tra i 6 e i 18 anni è inferiore al dato medio provinciale e regionale. La situazione è disomogenea a livello comunale, con Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza che hanno i valori maggiore grazie alla presenza di plessi di scuole secondarie di II grado. Primarie e secondarie di I grado hanno una distribuzione più omogenea nel territorio. Bibbiano ha il valore più basso (50).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MUIR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

Presidi socio-assistenziali per anziani



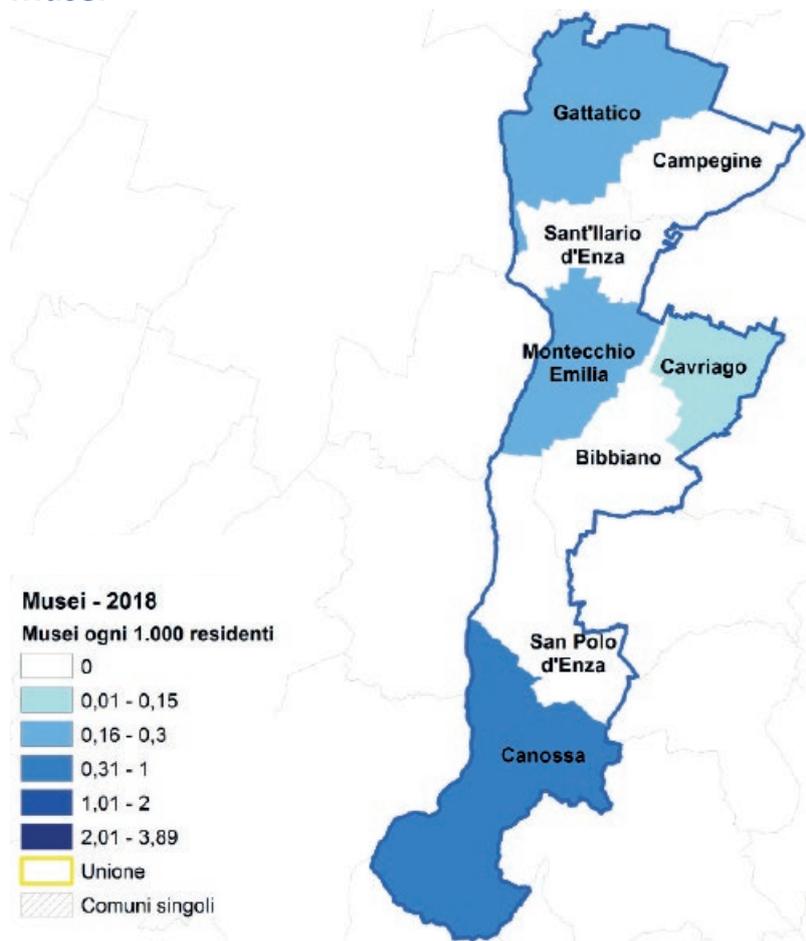
Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Val d'Enza	1,63
Unione Val d'Enza	1,63
Provincia di Reggio Emilia	1,12
Regione	1,32

La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti di età superiore a 64 anni si assesta all'1,63, valore superiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale si riscontra disomogeneità, con Campegine e Cavriago con 5 presidi e Canossa e Gattatico che ne sono privi. Nel rapporto col target di utenza, il minimo si ha per Sant'Ilario d'Enza (0,83), il massimo per Campegine (4,72).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019, https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio

CULTURA

Musei

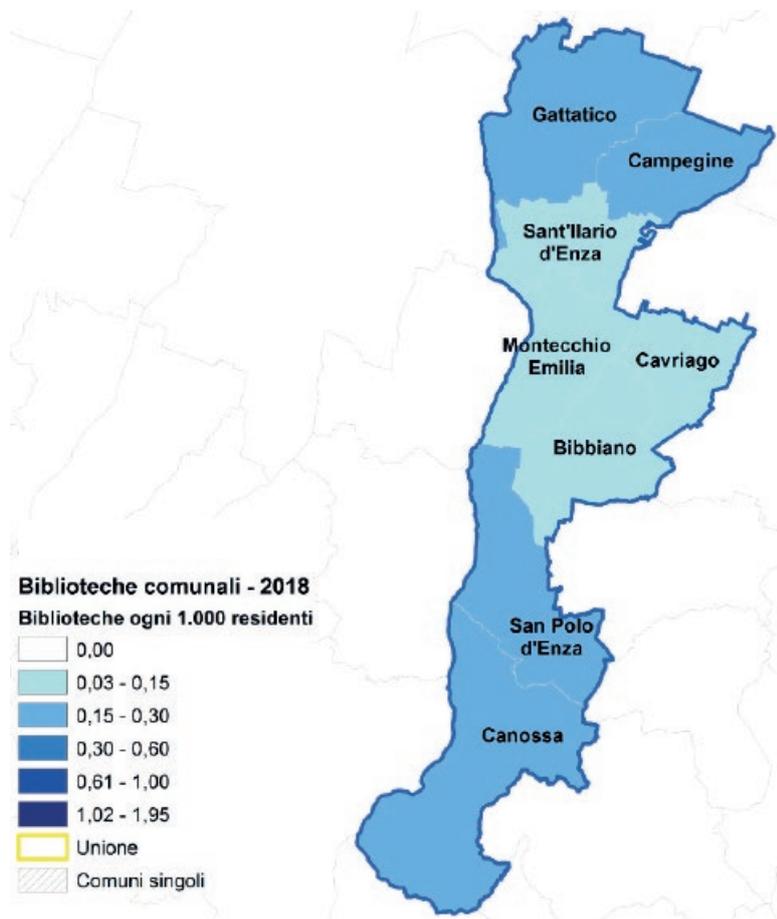


Musei ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Val d'Enza	0,10
Unione Val d'Enza	0,10
Provincia di Reggio Emilia	0,07
Regione	0,12

Nel territorio sono presenti 6 musei, ma la distribuzione è molto variabile: quattro comuni ne sono privi e Canossa e Montecchio ne hanno 2. Il valore complessivo dell'ambito è in linea con il dato provinciale e regionale.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei)

Biblioteche comunali



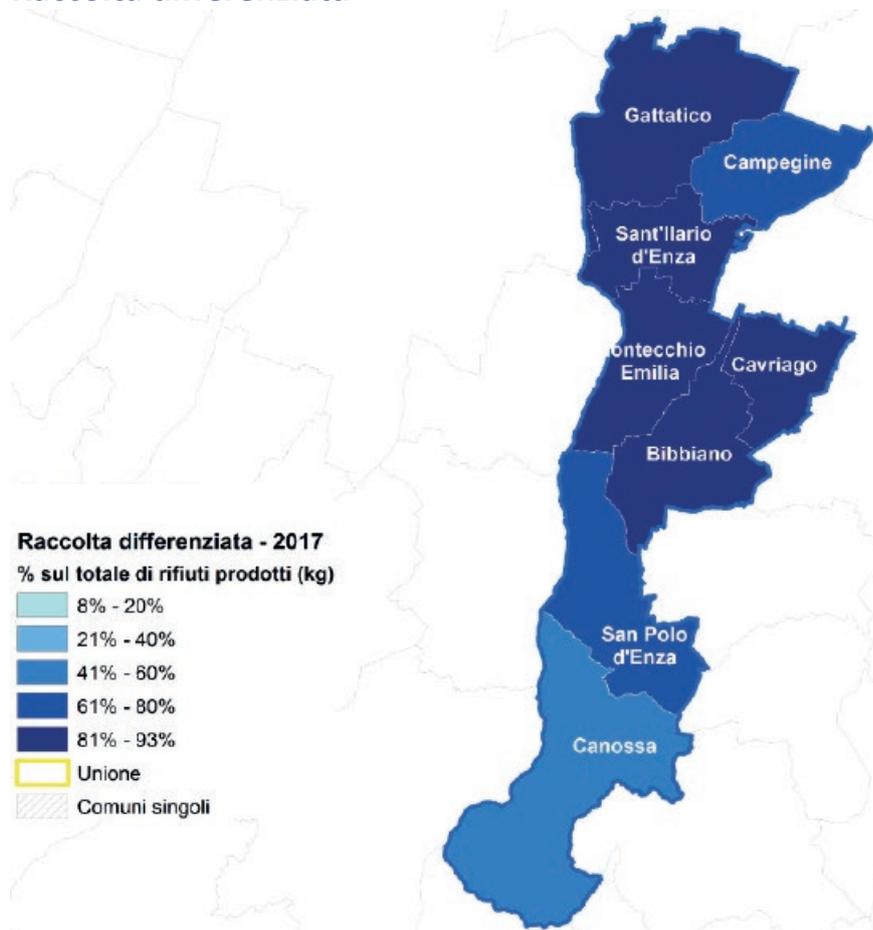
Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Val d'Enza	0,13
Unione Val d'Enza	0,13
Provincia di Reggio Emilia	0,09
Regione	0,10

In tutti i comuni dell'ambito vi è la biblioteca comunale. Ciò determina un valore in linea con il dato medio provinciale e regionale.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

AMBIENTE E MOBILITÀ

Raccolta differenziata

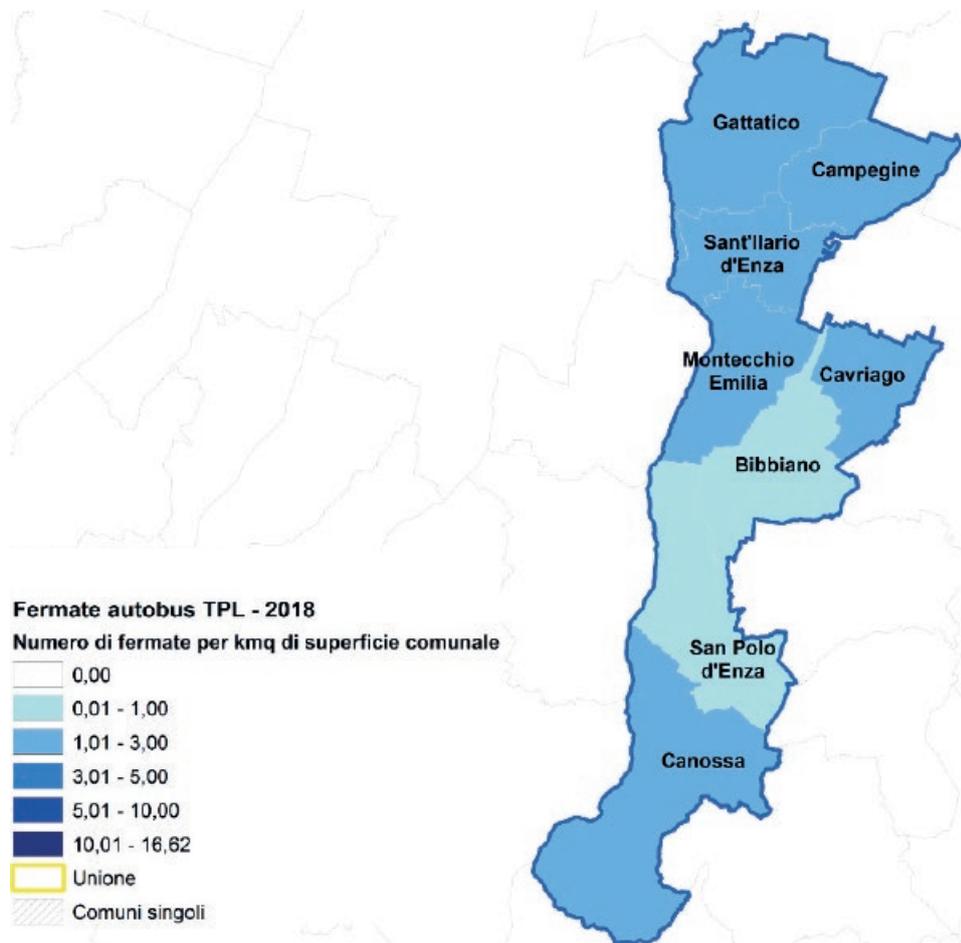


% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017	%
Ambito Val d'Enza	81%
Unione Val d'Enza	81%
Provincia di Reggio Emilia	71%
Regione	64%

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è superiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale vi è omogeneità, con valori che vanno dal minimo di 60% di Canossa al massimo di 88% di Bibbiano.

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018	v.a.
Ambito Val d'Enza	1,35
Unione Val d'Enza	1,35
Provincia di Reggio Emilia	1,38
Regione	1,43

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale a livello di ambito è in linea con il dato medio provinciale e regionale. Vi è sostanziale omogeneità fra i comuni del rapporto fra numero di fermate ed estensione territoriale.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL.

COMMENTO DI SINTESI

Diversamente da quanto accade in ambiti simili, dove convivono comuni di pianura e montani, in questo ambito non si riscontrano eccessive differenze, sia in termini di struttura dell'età (in linea col dato provinciale e regionale) che di dinamica della popolazione.

Ciò si riflette, unitamente alla significativa presenza di imprese anche di grandi dimensioni, in un territorio ricco, dove non si rilevano sperequazioni di reddito medio, compreso l'unico comune di montagna. Non si rilevano altresì disparità di genere nel mercato del lavoro.

Il settore manifatturiero è una componente importante in tutta l'area considerata. L'ambito può contare infatti su un numero significativo di imprese e una media addetti in linea con quelli provinciali e regionali, dove spicca la vocazione industriale dell'area, anche se in un alternarsi di situazioni di ripresa e di permanere di crisi piuttosto evidenti. Il turismo non sembra rappresentare una valida risorsa economica.

Il settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza ha una buona diffusione, seppur minore rispetto al dato medio provinciale, soprattutto a Montecchio Emilia, nel quale si rileva quasi il 44% degli addetti nel settore.

L'ambito mostra alcuni deficit per quanto riguarda la copertura con banda larga, con dati molto differenziati tra comuni e studenti di scuole primarie e secondarie, mentre è ben dotato di servizi per la prima infanzia e socio-assistenziali per gli anziani.

Per quanto concerne la cultura, 4 comuni sono privi di musei, mentre tutti sono dotati di biblioteca comunale.

Buono il dato della raccolta differenziata, mentre guardando al trasporto pubblico locale, il dato non mostra particolari criticità e risulta in linea al valore medio provinciale e regionale.

NOTA METODOLOGICA

La scelta degli indicatori, delle modalità di rappresentazione e il reperimento dei dati necessari è stata realizzata dal gruppo di lavoro del progetto (Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e ART-ER).

Per l'individuazione ed il reperimento di alcuni indicatori demografici e socio-economici il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione del Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici.

La base dati utilizzata per gli indicatori socio-economici è in prevalenza disponibile on line attraverso il sito Statistica Self service.

Per l'indicatore relativo alle presenze turistiche, le elaborazioni ed i dati sono stati effettuati dal Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici in considerazione dei vincoli connessi alla diffusione statistica dei dati.

I dati relativi all'offerta dei servizi sono nella maggior parte dei casi disponibili on line, nel sito della Regione Emilia-Romagna o delle agenzie regionali: IBC Emilia-Romagna (Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna); ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

Altri dati relativi all'offerta dei servizi o necessari per le carte tematiche sono forniti dai competenti servizi regionali, che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

- Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni
- Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale-DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio - DG Cura del Territorio e dell'Ambiente
- Servizio Politiche Sociali e Socio Educative - DG Cura della persona, salute e welfare
- Coordinamento dell'agenda digitale (Ader) - Gabinetto del Presidente della Giunta

Le fonti dei dati utilizzati ed il loro aggiornamento, per ognuno degli indicatori, sono indicate nelle singole sezioni dell'Atlante.

La delimitazione delle Unioni dei Comuni nelle cartine degli indicatori risulta evidenziato solo quando non coincidente con l'ambito ottimale.

Nell'analisi degli indicatori socio-economici i Comuni nati da fusione a partire dal 1° gennaio 2019 sono trattati singolarmente (come erano anteriormente alla fusione), mentre nell'analisi degli indicatori relativi all'offerta dei servizi sono rappresentati come comuni fusi. Allo stesso modo sono trattate le modifiche territoriali intervenute nel 2019 per le Unioni di Comuni.

ALLEGATI: CARTE TEMATICHE

- ❖ Territorio
- ❖ Accessibilità
- ❖ Servizi

Stampato nel mese di settembre 2019
dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

